



# HAITI

## Emergenza

### Uragano Matthew

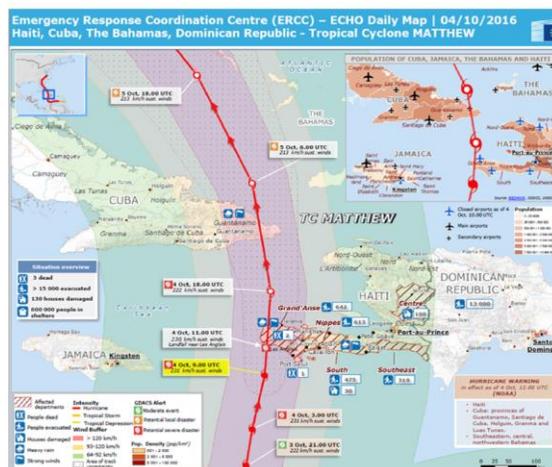
7 ottobre 2016

## QUADRO DELL'EMERGENZA

### Uragano Matthew

**La più grave emergenza umanitaria dal terremoto del 2010: dichiarato lo stato di calamità naturale. 350.000 persone in bisogno d'aiuto**

- Oltre 300 le vittime dell'uragano Matthew, più di 15.600 le persone evacuate, di cui almeno 2.000 sono bambini. Oltre 1,2 milioni le persone colpite nei dipartimenti Sud e Grand Anse, dove vivono 500.000 bambini. 10,9 milioni la popolazione totale di Haiti in vario modo colpita dall'uragano: 4,6 milioni sono bambini sotto i 18 anni.
- Nei dipartimenti Sud e Grand Anse, secondo i primi rilievi 1.855 abitazioni risultano alluvionate, 500 gravemente danneggiate e 348 distrutte. Crollato il ponte di Petit Goâve de la Digue che collega il Sud alla capitale e al resto del Paese. Colpiti anche i dipartimenti Nord-occidentali dal passaggio dell'uragano. 175 le scuole danneggiate, 150 usate come rifugi temporanei.
- L'uragano di categoria 4, uno dei più violenti degli ultimi decenni, ha causato venti di 230 km/h, forti mareggiate che hanno inondato la maggior parte delle città costiere, piogge torrenziali e smottamenti, sradicando alberi, danneggiando strade e scoperchiando abitazioni: dai primi rilievi dei team mobili l'80% risultano danneggiate.
- Almeno 11 le municipalità allagate: gravemente inondate le 3 città di Les Cayes, Torbek e Aquin, con la quasi totale perdita dei raccolti e del bestiame. Fortemente limitate le comunicazioni con il resto del Paese.
- 55.000 le persone particolarmente vulnerabili che vivono ancora in tende dopo il terremoto del 2010.
- L'Ufficio Paese dell'UNICEF Haiti e l'Ufficio Regionale per l'America latina hanno avviato la risposta all'emergenza. Attivato un team di coordinamento per i piani d'emergenza e il mantenimento dei programmi regolari di sviluppo. Operativi altri 2 team d'emergenza, per il rilevamento dei danni e delle priorità nei dipartimenti meridionali e per la risposta immediata nelle aree colpite.
- Un primo team UNICEF ha raggiunto la città di Les Cayes e 2 convogli carichi di aiuti d'emergenza sono stati inviati nei dipartimenti meridionali della punta occidentale di Haiti, attraverso un ponte d'emergenza attualmente usato per l'invio di altri aiuti e personale.
- Aiuti d'emergenza stoccati per l'immediata risposta alle esigenze di 10.000 persone: kit con prodotti per la potabilizzazione e la conservazione dell'acqua, l'igiene personale, sapone e zanzariere anti-malaria.
- Operativi 3 convogli d'aiuti con generi di primo soccorso e attrezzature per l'acqua e l'igiene, tra cui cisterne idriche, materiali per installare latrine d'emergenza e cloro per il trattamento delle risorse idriche.
- Nell'immediato prioritari gli interventi per l'accesso all'acqua potabile e la preservazione dell'igiene. Tra i rischi maggiori il colera: 27.000 le persone colpite prima dell'uragano, di cui 1/3 bambini. Approntati piani d'emergenza per la prevenzione di possibili epidemie nelle zone colpite.
- Pronti per l'invio dal centro logistico UNICEF di Panama aiuti d'emergenza per l'istruzione, tra cui kit di materiali didattici, tende scuola, kit di prodotti per la prima infanzia.
- Piani di intervento UNICEF nei settori Sanità (soccorso d'emergenza e accesso all'assistenza medica di base) Nutrizione (prevenzione della malnutrizione acuta, fornitura di micronutrienti e assistenza per l'alimentazione neonatale e per la prima infanzia), Acqua e Igiene (accesso ad acqua potabile e per il consumo domestico, servizi igienico-sanitari ed educazione sanitaria), Protezione dell'Infanzia (Prevenzione e denuncia di violazioni dei diritti dei bambini, misure per il ricongiungimento familiare, contrasto di abusi e violenze, sostegno psicosociale), Istruzione (allestimento di centri d'emergenza per l'istruzione, fornitura di materiali e attrezzature scolastiche, programmi di formazione per gli adolescenti)
- Oltre 5 milioni di dollari urgentemente necessari per gli interventi immediati di soccorso e assistenza.



## HAITI: L'EMERGENZA IN NUMERI



### Popolazione a rischio

**1.125.400** le persone colpite nei dipartimenti meridionali, dove vivono oltre 500.000 bambini.

**Più di 350.000** persone in urgente bisogno d'assistenza umanitaria

**10.911.800** la popolazione totale in vario modo colpita dal passaggio dell'uragano: **4.615.400** sono bambini sotto i 18 anni

**15.600** le persone evacuate

**1.855** abitazioni alluvionate, altre **850** danneggiate o distrutte

### Piano d'emergenza UNICEF

**Aiuti d'emergenza per l'immediata risposta alle esigenze di 10.000 persone**

**Attivati 3 Team d'emergenza per la risposta rapida**

**Piani di intervento nei settori Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione, Istruzione**

**5 milioni di dollari urgentemente necessari per gli interventi immediati di soccorso e assistenza**



## ACQUA E IGIENE

Alluvionate la maggior parte delle aree costiere, con il colera tra le principali preoccupazioni. Tra le priorità d'intervento:

- Distribuzione del necessario alla conservazione dell'acqua, tra cui cisterne, taniche e recipienti, contenitori
- Trattamento di scorte idriche per il danneggiamento della rete di distribuzione
- Fornitura alle famiglie di compresse per la potabilizzazione dell'acqua
- Allestimento o riparazione di servizi igienico-sanitari d'emergenza nei rifugi, centri d'accoglienza e abitazioni danneggiate, fornendo attrezzature e bagni mobili per prevenire anche malattie veicolate da acqua contaminata

Popolazione beneficiaria: 1,2 milioni di persone tra cui 150.000 bambini



## SALUTE e NUTRIZIONE

Danneggiato l'ospedale di Les Cayes e numerosi centri sanitari locali nel sud del Paese. Preoccupazioni legate anche alla diffusione della malnutrizione acuta. Tra le priorità d'intervento:

- Supporto alle autorità sanitarie per la risposta d'emergenza sia medica che nutrizionale
- Ripristino di un centro di coordinamento per interventi di prevenzione e assistenza medica a livello nazionale e dipartimentale.
- Prevenzione di epidemie di morbillo nei rifugi e le comunità colpite.
- Raccolta dati e informazione per una pianificazione e risposta mirata a livello medico-nutrizionale
- Assistenza ai centri sanitari locali per la gestione integrata delle malattie comuni e la prevenzione e cura della malnutrizione
- Prevenzione di colera e malattie trasmesse da acqua contaminata
- Prevenzione e assistenza contro malattie quali Zika, Dengue e Chikungunya

Popolazione beneficiaria: 150.000 persone, tra cui 75.000 bambini



## PROTEZIONE DELL'INFANZIA

Il Dipartimento di Grand Anse è quello con il maggior numero di bambini in istituto e collegi, tra le priorità attuali vi è intervenire per i casi di separazione familiare. Tra gli interventi in programma:

- Supporto ai servizi sociali per la pronta individuazione dei bambini di bambini vulnerabili in bisogno d'assistenza e la prevenzione della separazione familiare
- Interventi di ricerca e ricongiungimento familiare per i bambini separati dai genitori e rimasti soli
- Prevenzione del collocamento dei bambini in istituti e collegi quando non assolutamente necessario
- Assistenza ai bambini soli già inseriti in istituti prima dell'uragano per evitare un deterioramento delle condizioni di vita
- Prevenzione di abusi e violenze e assistenza per i bambini vulnerabili o a rischio

Popolazione beneficiaria: 10.000 bambini



## ISTRUZIONE

Gravi i danni finora registrati alle strutture scolastiche dei dipartimenti meridionali, con quelle agibili ora usate come rifugi per gli sfollati. Perdita di libri e materiali scolastici da parte di bambini e famiglie. Tra le priorità d'intervento:

- Fornire sostegno alle 100 scuole in cui i danni rischiano d'essere maggiori nei dipartimenti meridionali
- Assicurare assistenza per una pronta ripresa delle attività scolastiche
- Fornitura di almeno 600 kit scolastici d'emergenza

Popolazione beneficiaria: 24.000 scolari

## FONDI NECESSARI

Dalle iniziali stime dei danni, **oltre 5 milioni di dollari necessari per gli interventi di primo soccorso e assistenza** previsti dai Programmi d'emergenza dell'UNICEF